

Venerdì 20 dicembre 1996

Milano

l'Unità pagina 25

Al teatro di piazza S.Babila da stasera al 29 dicembre
Il festival del divertimento parte con «Ballo al Savoy»

Cin-Cin-La, regina della nuova operetta

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

L'operetta come Bertolt Brecht? Niente eresie. «Eppure - dice Nadia Furlon, attrice soubrette che di questo genere teatrale è, a furor di popolo, la regina - i protagonisti funzionano solo se non si identificano nei loro personaggi, se recitano un po' sopra le righe, strizzano l'occhio al pubblico e lo costringono a sorridere anche di se stesso che torna bambino con queste favole».

Da questa sera al 29 dicembre Nadia è al Teatro Nuovo, dove è arrivata con «La Nuova Operetta», compagnia che ha fondato dopo oltre dieci anni di successi altrove. Questa sera alle 20.45 proporrà (unica rappresentazione) *Ballo al Savoy* di Paul Abraham, titolo poco noto, da riscoprire perché l'autore ungherese (che lo scrisse tardi, nel '32) mescolò tradizione e jazz.

Poi Nadia Furlon riprenderà due suoi cavalli di battaglia: *Cin-Cin-La* (sabato 21 dicembre alle 20.45, domenica 22 alle 16 e alle 19.30, giovedì 26 dicembre ancora alle 16 e alle 19.30) e *Il paese dei campanelli* (dal 27 al 29 dicembre, venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16 e alle 19.30) entrambi capolarori di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Proprio un vero festival dell'operetta, tutto con la regia prestigiosa di Romolo Stena, con orchestra di diciotto strumentalisti, coro di otto elementi, balletto, e giovani cantanti lirici «che - spiega il bel direttore artistico - abbiano anche presenza scenica, e sappiano ballare». Coprotagonisti, un comico dal tocco leggero e moderno, Gianni Versino, e la colonna attoriale Corrado Olmi.

«Voglio togliere la polvere all'operetta - dice Nadia Furlon - perché non la merita: se la si mette in scena come piace a me, in modo tenero e favolistico, ha una dimensione quasi onirica, che attira anche il pubblico giovane». E poi, attenti ai particolari: nelle scenografie, dietro casine che sembrano di marzapane, scoprirete riferimenti alla grafica anni Venti e Trenta. E in *Ballo al Savoy* gustatevi i momenti di jam session, perché gli orchestrali si permetteranno pezzi di bravura.

Le trame? Demenziali. In *Ballo al Savoy*, Aristide e Maddalena de Faublas, scoprono, tornando da dodici mesi di viaggio di nozze, che lui è «in debito» di una notte d'amore con una vecchia fiamma. *Cin-Cin-La*, soubrette, svolge un accelerato corso di educazione «prematrimoniale» a Ciclamino, un principino cinese. E nel *Paese dei campanelli*, ogni tradimento viene scoperto perché fa suonare in cima alla casa «disonorata» un campanello.

I biglietti costano 44 e 33mila lire, 99mila l'abbonamento al festival.



Nadia Furlon da stasera al teatro Nuovo

Stefania Ometto e le stanze del desiderio

È fatta le ossa in diversi spettacoli di Atelier della Costa Ovest, laboratorio Teatro Settimo, Crst di Pontedera, per infine approdare a Teatro Agricolo, che presenta questa produzione.

È la storia di un amore (im)possibile, tra rivolta, incanto e confessione. Un percorso poetico nella difficoltà di comprensione tra i sessi che si snoda frammentario, diviso in otto diverse stanze del desiderio. In ciascuna parte l'attrice-autrice sperimenta un diverso stile compositivo. Gli spettacoli iniziano alle 21, domenica alle 18: biglietti 20mila, 15mila i ridotti. (per informazioni tel. 875185). Il prossimo appuntamento del cartellone dell'Olmetto, che ha sede in via Olmetto 8/a, è con «Le nozze dei piccoli borghesi» farsa giovanile di Bertolt Brecht, per la regia di Corrado D'Elia (dal 9 al 26 gennaio).

È in scena fino al 22 dicembre al Teatro Olmetto «La settima stanza», monologo scritto diretto e interpretato da Stefania Ometto, giovane attrice diplomata alla bottega di Vittorio Gassman, che si

Spettacolo con Gianfranco D'Angelo

I peggiori anni della nostra vita

«Chi può prevedere il futuro? Magari questo titolo è clamorosamente sbagliato, e tra poco, quando sarà successo chissà che, rimpiangeremo lo scorso decennio». Speriamo che *I peggiori anni della nostra vita*, lo spettacolo che Enrico Vaime ti ha cucito addosso e che dal 2 al 10 gennaio 1997 interpreterà al Teatro Nuovo resti il documento, leggerissimo certo, di vizi e malvezze pubblici e privati destinati in breve tempo a scomparire. Ad esempio, le madonne che piangono sangue. «In scena, veramente, la madonna non c'è - dice l'attore - Piuttosto c'è una famigliola veneta che in giardino scopre che uno dei sette nani, Mammolo, lacrima copiosamente. E poi c'è il mostro di turno, Pacciani, e il talk show con i prototipi dei presenti: quello che fa pubblicità al suo libro, la bella di-

sposta a tutto, il povero caso umano con il suo problema». Ecce. Non mancano i politici, da Prodi a Berlusconi passando per Scalfaro che, come tormentone, ripeterà sempre lo stesso discorso alla nazione. Il tutto rinchiuso in una graziosa cornice: un poveretto ha perso la memoria e dei volontari si danno da fare per ricordargli in che razza di società vive. In scena si dà spazio ai giovani: in primo luogo le due figlie dell'attore, Daniela e Simona, e poi ancora Claudio Insegno e Francesca Nunzi. Insegno avrà l'onore di interpretare, all'occorrenza, Rosi Bindi. Lo spettacolo ruba anche qualche idea alla tivù, precisamente alla varietà *Bretromanche* di cui D'Angelo è protagonista su Tmc: anche ne *I peggiori anni della nostra vita* c'è Bertinotti con l'erre moscia trasformato in Gastone petroliniano.



La Crocifissione di Gentile da Fabriano, una delle ultime acquisizioni della pinacoteca di Brera

Calzari

Ecco il nono volume, tutta Brera in catalogo

È uscito il nono e ultimo volume del poderoso catalogo della pinacoteca di Brera. Il progetto di una catalogazione generale e sistematica delle collezioni conservate nei musei e nelle gallerie milanesi ebbe come ispiratore Raffaele Mattioli, il mitico presidente della Comit, banchiere ma anche uomo di cultura nonché esponente di primo piano dell'antifascismo negli anni bui del ventennio. È verso la fine degli anni Sessanta che la banca invitò la Electa ad una collaborazione volta ad individuare gli strumenti idonei per censire, far conoscere e tutelare l'enorme patrimonio artistico cittadino. L'impresa, pressoché completata, ha visto la partecipazio-

ne di studiosi di spicco, quali Giuliano Briganti, Anna Maria Brizio, Franco Russoli, Carlo Pirovano. Il primo volume della collana uscì nel '73, distinguendosi per la sicurezza nell'informazione e la qualità del giudizio. Per la pinacoteca di Brera, la direzione scientifica fu affidata a Federico Zerri. Il piano dell'opera, felicemente concluso, parte dalla scuola lombarda del '300 per concludersi con la pittura dell'800 e del 900, con le scuole straniere e, infine, con un ultimo tomo dedicato agli addenda e agli apparati generali. In questo volume di completamento figurano sia tutte le opere che sono state rintracciate nelle varie sedi, sia quelle che entrano a far parte della

pinacoteca per acquisto o per donazione. Fra le nuove acquisizioni, il dipinto di Massimo Campigli «Donne con la chitarra» e la preziosa Crocifissione di Gentile da Fabriano. Nell'ultimo volume figura anche un'appendice con materiale in corso di studio, fra cui la stupenda «Testa di toro» dell'olandese Paulus Potter, restaurata nel 1978. È proprio durante il restauro che è apparsa la firma e la data nella parte destra del dipinto: «P Potter F 1643». Con il completamento dell'opera, Milano si è arricchita di uno straordinario strumento conoscitivo di altissimo valore culturale e civile.

□ Ibio Paolucci

Rassegna all'Auditorium San Carlo

Monsieur Tati gag e poesia

Tre serate tutte da ridere, grazie alle gag - garbate ma al tempo stesso feroci - del grande Jacques Tati. Al regista francese è dedicata una minirassegna («Tati comico finale») organizzata dall'associazione cinematografica Pandora, che si tiene a partire da questa sera presso l'Auditorium San Carlo di corso Matteotti 14.

Oggi si parte - due proiezioni, alle 20 e alle 22.30 - con *Giorno di festa*, del 1949, primo lungometraggio di Tati. Nel villaggio di Sainte Severe sur Indre, una festa coinvolge tutti gli abitanti, ed in particolare lo sventurato postino (interpretato dallo stesso regista), che resta scioccato da un documentario sulla velocità del servizio postale americano. Il giorno seguente il postino cercherà di eguagliare gli americani, pedalando freneticamente

sulla sua bicicletta. Catastrofici saranno, come è ovvio, i risultati di tanto zelo. A fianco di Tati, una galleria di personaggi: francesi «medi» di un villaggio di campagna.

Domani alle 20 e alle 22.30 è la volta di una pellicola del 1958, considerata una delle migliori di Tati, e premiata con un Oscar: *Mio zio*. È la storia del bambino Gerard, che vive con i genitori in una casa borghese, ultratecnologica ed ultrasettica: ma il suo cuore lo porta verso lo stralunatissimo e svagatissimo zio Hulot, che abita - oltre che nel mondo dei sogni - in un quartiere popolare pieno di voci, di vita, di colori.

La rassegna termina domenica, con la proiezione alle 18.30 di *Giorno di festa* e alle 21 di *Mio zio*.

All'acquario l'arte si tuffa tra i pesci

«dice Mauro Mariani, direttore dell'acquario - La flora e la fauna sommersi non interessano solo gli esperti di oceanografia o i biologi, ma hanno ispirato nei secoli poeti, pittori e scultori». Ed è per questo che, per il terzo anno, l'acquario ha organizzato una serie di incontri con alcuni poeti e musicisti che hanno dedicato parte della loro produzione artistica ai pesci e al mondo subacqueo.

Tra i partecipanti i poeti Giampiero Neri e Alberto Schieppati (in calendario domani alle 19), Stefano Zecchi (sempre domani alle 20), il filosofo Carlo Sini (sabato alle 20) e la Corale polifonica Rosetum, diretta da Umberto Balestrini (domenica alle 11). «Una occasione per fare cultura in modo non pedante - assicura Mariani - per ascoltare musica e poesie in mezzo agli acquari della palazzina Liberty» in viale Gadio 2.

Piero Orlandi e i castelli di Lombardia

«l'occhio magico del fotografo Orlandi. Un occhio che non scruta ma vede. Che non guarda ma penetra. Che non analizza ma scopre e rivela. Siano ruderi consumati dai secoli o poderosi manieri perfettamente conservati, l'obiettivo di Orlandi manifesta la capacità rara di andare oltre, quasi di radiografare la realtà e di infonderle nuova vita. Una vita inattesa che trae alimento essenziale dalla luce. Una luce che è, soprattutto, ombra e ombre. Ombre luminose e taglienti dalle quali emergono, più lucenti, per contrasto, quasi sorpresi d'essere stati denudati, i merli diroccati di Vezio, le pietre arse di Passirano, le moli possenti e torrute dei manieri sforzeschi e visconteli perfettamente narrati dai testi esplicativi di Andrea Bosco».

Si chiama «Castelli in Lombardia» (edizioni Celp, 78mila lire) l'ultima fatica di Piero Orlandi. E certamente, come promette il titolo, di castelli si tratta. Ma sono castelli difficilissimi da vedere. Almeno come li vede

AGENDA

IMBALLI. Il presidente della Legambiente Andrea Poggio parla sul tema: «Gli imballi: un ingombro da eliminare». Istituti Carlo Cattaneo, via papa Gregorio XIV, ore 18. Informazioni: Università verde, tel. 8052352.

FOTO. Mostra fotografica di Angelo lo Buglio «Sopravvivendo». Abbazia di Chiaravalle, 20 dicembre-12 gennaio, venerdì 18-21, sabato e domenica 10-19. Ingresso libero.

CERE. Il museo delle cere «Città di Milano» rimarrà aperto per tutto il periodo natalizio dalle 8 alle 23 (orario continuato), anche il giorno di Natale.

BIANCO E NERO. Presentazione della nuova veste editoriale di «Bianco e nero», rivista del cinema italiano. Casa della cultura, via Borgogna 3, ore 18. Informazioni: tel. 795567.

BRERA. Inaugurazione della mostra «Arte in divenire» con i lavori degli allievi dell'Accademia di Brera. Centro socio-culturale di via Manzoni 12, ore 17.30. Orari: tutti i giorni (tranne sabato), 15-18. Informazioni: ufficio cultura del comune, tel. 4450292.

GIORNALISMO. Aperte le iscrizioni

al corso sulla comunicazione pubblica riservato a 20 giornalisti professionisti, disoccupati, e pubblicisti organizzato dall'Associazione «Walter Tobagi» per la formazione al giornalismo. Informazioni: Ifg, via Filzi 17, tel. 6690515.

CASALINGHE. Gara per l'allestimento della tavola natalizia più bella organizzata da Donneuropee-Federacasalinghe. A Natale in fiera, padiglione 9 alle 11.

STORIA DI NATALE. Presentazione del libro: «Il sogno di Gibo» di Benito Mazzi, vincitore del premio *Cercasi storia di Natale*. Alle 21 presentazione del libro: «Il bestiario di Cristo». Salone della piccola editoria, piazzetta Liberty, ore 18.30.

DE AMICIS. Inaugurazione di una scuola del 1860 in perfetto stile deamicisiano al Museo del giocattolo e del bambino, via Pitteri 56. Informazioni: tel. 67654521.

CALCETTO BENEFICO. Partita di calcetto Milan-Inter a favore dei profughi ruandesi dello Zaire. Intervengono vecchie glorie dello sport, giocatori di Milan e Inter, dj radiofonici milanesi. Palauno, via Carriera 8, ore 20.30. Ingresso: li-

bre 15 mila.

REPRESE VIVENTE. Con musiche e canti natalizi. Partecipano ragazzi, genitori e insegnanti delle scuole media di via Anemoni e Cardarelli. Piazza S. Giovanni Battista alla creta, ore 18.

BABBO NATALE A CAVALLO. Festa natalizia con Babbo Natale e la cavallina Gloria. Centro commerciale Bonola, quartiere Gallarate, ore 14.30.

ESPERANTO. Scambio di auguri al circolo esperantista milanese. Piazza Sempione 1, ore 21.30. Per informazioni: tel. 66301958.

CANTI NATALIZI. Concerto di canti religiosi e natalizi di Rossini, Bach, Handel, Couperin a favore della cittadina bosniaca di Mostar. Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, di Corsico, ore 20.45.

CONCERTO. Stasera alle 21 a Villa Camperio di Villasanta, vicino a Monza, il pianista Davide Cabassi eseguirà brani di Beethoven, Chopin, Fauré, Debussy. Ingresso libero.

CHITARRA CLASSICA. Concerto di chitarra classica di Pablo Lantini Riva con lettura di brani sulla solidarietà. Salone teatro «La Creta»,

via Dell'Alodola 5, ore 21. Ingresso libero. Organizzato da Azione Solidale.

MUSICA. Spettacolo: «E adesso... musica live on stage». Nell'ambito della rassegna: «Sotto il tendone di piazza Frattini», ore 21. Ingresso libero.

LISCIO. Serata di ballo liscio con il trio «Gli amici». Ingresso: lire 10 mila. Associazione culturale Villa Pallavicini, via Meucci 3, ore 21.30. Informazioni: tel. 2565752.

CHIANTI. Incontro con gli operatori commerciali nell'ambito delle quattro giornate dedicate alle fattorie del Chianti. Umanitaria, via Daverio 7, dalle ore 10. Dalla stessa ora alle 23 è aperta la mostra mercato.

PERCUSSIONI. Concerto del Musical & rhythmic ensemble di Paolo Pellegrati. Teatrofiera, padiglione 8, ingresso porta metropolitana, ore 21. Ingresso libero.

MARRAKECH. Al circolone di via San Bernardino 12 a Legnano, serata di solidarietà con padre Vincenzo Barbieri. Alle 21.30 concerto di musiche dal sud del mondo con il gruppo Marrakech, per tutti dolci e tè alla menta.